

Ai piedi del centro abitato si stende la valle del fiume Cesano che segna il confine tra le province di Ancona e di Pesaro-Urbino. La fertilità e la comodità del suolo ne fa ancora un'area di ampio sfruttamento agricolo, come doveva essere in epoca romana, quando qui venne fondata la città di Suasa. In località Pian Volpello, vicino alla cappella rurale di San Vincenzo, si può fare un tuffo indietro nel tempo, in quello che è uno dei parchi archeologici più interessanti delle Marche.

[Parco Archeologico Regionale "Città romana di Suasa"□](#) - [Link a Musan.it](#) - [www.progettosuasa.it](#)

A partire dal 1987 l'Università di Bologna, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per le Marche, ha avviato un programma di ricerche nell'area dove da sempre erano visibili i resti del poderoso anfiteatro romano. Gli scavi hanno così permesso via via di individuare il foro commerciale, alcune aree sepolcrali, il teatro, l'antica strada basolata su cui si incardinava tutto l'insediamento della città di Suasa e, soprattutto, la **Domus dei Coiedii**.

Questa fu una ricca abitazione di proprietà della famiglia di rango senatorio dei Coiedii, dell'estensione di circa 3000 mq., che raggiunse il momento del suo maggior splendore nei primi decenni del II secolo d.C. Proprio a questo periodo risalgono la maggior parte dei mosaici rinvenuti al suo interno, restaurati e musealizzati sul posto. Protetti da una tettoia che segue il percorso dei vani interni dell'abitazione, si può passeggiare lungo gli antichi corridoi per ammirare questi pavimenti, tra cui spicca quello della sala da banchetto (oecus), realizzato con oltre quindici diversi marmi pregiati.

Di fronte alla domus si stende un'ampia piazza identificata con il **foro commerciale**, una sorta di antica piazza del mercato. Qui il percorso di visita, arricchito di pannelli ricostruttivi, aiuta a comprendere come doveva presentarsi il centro di una città romana.

Alle spalle della domus si trova l'**anfiteatro**, uno dei più grandi edifici da spettacolo di epoca romana delle Marche. Al suo interno durante la stagione estiva si organizzano spettacoli.